

**ACCESSO DI ABBONATI TELECOM ITALIA
AI SERVIZI SU NUMERAZIONI NON GEOGRAFICHE
DI ALTRO OPERATORE:
REMUNERAZIONE PER IL SERVIZIO DI FATTURAZIONE E
PER IL “RISCHIO INSOLVENZA”**

27 Settembre 2006

INDICE

1	Premessa	3
2	Normativa nazionale di riferimento	4
3	Definizioni	6
4	Servizio di accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche di altro Operatore	7
4.1	Definizione e modalità operative di gestione/configurazione dei prezzi dei servizi	7
4.2	Responsabilità	12
4.3	Ruolo di vigilanza	13
4.4	Carta dei Servizi per l'accesso dei clienti Telecom Italia ai servizi attestati su numerazioni non geografiche	13
4.5	Attività gestionali ed amministrative per la prevenzione frodi	14
4.6	Principali obblighi dell'Operatore	15
4.7	Condizioni economiche relative alla prestazione di fatturazione e rischio insolvenza per l'accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi su numerazioni non geografiche di altro Operatore	16

1 Premessa

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, lettera a) e dall'art. 2 della Delibera 10/00/CIR e disposizioni successive, Telecom Italia pubblica le condizioni economiche per le eventuali attività di fatturazione e rischio insolvenza relative ai servizi di accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche con addebito al chiamante, assegnate all'Operatore interconnesso.

In particolare, l'offerta riguarda le seguenti numerazioni:

- Numerazione per i servizi di addebito ripartito (84X);
- Numerazione per servizi di numero unico (199);
- Numerazione per servizi a tariffazione specifica (144, 166, 892, 899);
- Numerazione per servizi di numero personale (178);
- Numerazioni per servizi interattivi in fonia (163,164);
- Numerazioni per servizi Internet (702, 709)
- Numerazioni per servizi di chiamate di massa (0369, 0769, 0878).
- Numerazioni per servizi di informazioni abbonati (12xy).

2 Normativa nazionale di riferimento

- Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259, “Codice delle Comunicazioni Elettroniche”
- Decreto Ministeriale n.145 del 02/03/2006 recante “Regolamento recante la disciplina dei servizi a sovrapprezzo”.

Le seguenti Deliberazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni:

- 1/00/CIR del 15/02/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia del luglio 1999”;
- 6/00/CIR dell'8/06/2000, recante “Piano di numerazione nel settore delle comunicazioni e disciplina attuativa”;
- 10/00/CIR del 18/10/2000, recante "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione di riferimento di Telecom Italia 2000”;
- 18/01/CIR del 7/08/2001, recante "Disposizioni ai fini del corretto adempimento ai contenuti della Delibera 10/00/CIR da parte di Telecom Italia”;
- 417/01/CONS del 7/11/2001, recante “Emanazione di linee guida in merito alle comunicazioni al pubblico delle condizioni di offerta dei servizi di telecomunicazioni offerti al pubblico ed all'introduzione dell'euro”;
- 4/02/CIR del 1/03/2002, recante “Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di riferimento per l'anno 2001 di Telecom Italia”;
- 78/02/CONS del 13/03/2002, recante “ Norme di attuazione dell'art. 28 del D.P.R. 11 gennaio 2001, n. 77: fatturazione dettagliata e blocco selettivo di chiamata”;
- 02/03/CIR del 12/03/2003, recante “Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di riferimento per l'anno 2002 di Telecom Italia”;
- 9/03/CIR del 3/07/2003, recante “Piano di numerazione nel settore delle comunicazioni e disciplina attuativa”;
- 11/03/CIR del 6/08/2003, recante “Approvazione dell'Offerta di Riferimento per l'anno 2003 di Telecom Italia”;
- 3/04/CIR del 17/05/2004, recante “Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2004”;
- 15/04/CIR del 29/11/2004 recante “Attribuzione dei diritti d'uso delle numerazioni per i servizi di informazione abbonati”;

- 1/05/CIR del 17/03/2005 recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l’anno 2005”;
- 65/05/CIR del 7/09/2005 recante “Avvio di procedimento per l’integrazione delle soglie di prezzo massimo previste dal piano di numerazione di cui alla delibera n. 9/03/CIR – Misura d’urgenza”
- 08/06/CIR del 02/03/2006 recante “Misure in merito ai prezzi massimi per le chiamate dirette alle numerazioni per servizi di informazione abbonati e originate da rete fissa ed alla informazione sui prezzi del completamento di chiamata”;
- 19/06/CIR del 05/07/2006 recante “Approvazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2006”.
- 417/06/CONS del 07/09/2006 recante “Mercati della raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere (mercati n. 8, 9 e 10 fra quelli identificati dalla raccomandazione sui mercati rilevanti dei prodotti e dei servizi della commissione europea)”.

3 Definizioni

Oltre alle definizioni di cui all'art.1 della delibera 9/03/CIR, ai fini del presente documento si definiscono:

- ⇒ *Gestore della rete*: la Società che gestisce l'infrastruttura di rete di comunicazioni utilizzata per l'accesso alle numerazioni non geografiche offerte sulla rete dell'Operatore interconnesso;
- ⇒ *Operatore*: Operatore titolare dei diritti d'uso della numerazione non geografica;
- ⇒ *Gestore del Centro Servizi*: il soggetto che, con l'utilizzo di opportuni apparati, consente al cliente di acquisire le informazioni o prestazioni messe a disposizione dai Fornitori delle stesse;
- ⇒ *Fornitore di informazioni o prestazioni (Content Provider)*: il soggetto che professionalmente fornisce i contenuti dei servizi fruibili tramite numerazioni non geografiche, in forza del contratto stipulato con il Centro Servizi. Il Centro Servizi può anche operare direttamente come fornitore di informazioni o prestazioni;
- ⇒ *Destinatari e/o clienti e/o abbonati*: i soggetti fisici o giuridici che materialmente usufruiscono dei servizi non geografici attraverso l'accesso alla rete fissa di Telecom Italia e verso i quali Telecom Italia fattura la comunicazione, eventualmente su richiesta dell'Operatore.

4 Servizio di accesso di abbonati Telecom Italia alle numerazioni non geografiche di altro Operatore

4.1 Definizione e modalità operative di gestione/configurazione dei prezzi dei servizi

La presente offerta si applica ai servizi associati alle numerazioni elencate in premessa e non comprende l'estensione alle altre fattispecie commerciali/merceologiche, come ad esempio la vendita di prodotti e/o servizi che non sono contemplati nella fatturazione per conto terzi da parte di Telecom Italia.

Inoltre, la presente offerta non si applica nel caso in cui il cliente acceda da apparati di Telefonia Pubblica alle numerazioni non geografiche dell'Operatore.

In linea con la normativa vigente¹, si definiscono:

- A. Servizi **a basso rischio** - servizi di accesso a numerazioni non geografiche con addebito al chiamante per i quali si applica un prezzo al cliente chiamante che prevede:
- un valore a transazione inferiore a 1 Euro;
 - valori inferiori a 0,2293 Euro al minuto e inferiori a 0,0656 Euro a set-up, oppure, un valore complessivo (set-up + prezzo minutorio) di una comunicazione di 4 minuti inferiore a 1 Euro;
- B. Servizi **ad alto rischio** - servizi di accesso a numerazioni non geografiche per i quali si applica un prezzo al cliente chiamante che prevede:
- un valore a transazione superiore o uguale ad 1 Euro;
 - valori superiori o uguali agli importi definiti al punto A (0,2293 Euro a minuto e 0,0656 Euro a set-up) oppure, un valore complessivo (set-up + prezzo minutorio) di una comunicazione di 4 minuti superiore o uguale ad 1 Euro.

Gli importi sopra definiti sono al netto dell'IVA.

¹ Delibera 6/02/CIR.

Gli Operatori, interessati alla prestazione di fatturazione di Telecom Italia relativamente all'accesso da parte dei clienti di quest'ultima ai servizi offerti su numerazioni non geografiche cui sono loro attribuiti i relativi diritti d'uso, devono provvedere a farne richiesta scritta a Telecom Italia comunicando il prezzo che intendono adottare per il servizio in questione. Telecom Italia, a valle della ricezione formale della richiesta, provvede alla configurazione dei prezzi comunicati dall'Operatore se coerenti con quanto definito dalle normative vigenti per ciascuna tipologia di servizio (in particolare con la delibera 9/03/CIR). Detta configurazione avverrà nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione formale della richiesta da parte di Telecom Italia. Resta inteso che, nel caso in cui l'Operatore procedesse ad effettuare formale richiesta di modifica del prezzo previsto nella comunicazione già formalizzata a Telecom Italia, quest'ultima provvederà all'implementazione della modifica richiesta nei successivi 30 giorni dalla ricezione della richiesta di modifica.

Gli Operatori possono scegliere per il loro servizio (indipendentemente dalla numerazione non geografica utilizzata) uno tra i prezzi contenuti nella griglia riportata nel seguito o definire un prezzo specifico. Qualora gli Operatori, sempre nel rispetto della normativa in vigore per ciascuna tipologia di servizi (in particolare di quanto disposto dalla Delibera 9/03/CIR), presentassero l'esigenza di prevedere prezzi diversi da quelli riportati nelle griglie di prezzo descritte nelle Tabelle di cui al presente documento, Telecom Italia, si applicano le condizioni economiche esposte al successivo paragrafo 4.7.

I prezzi disponibili per le numerazioni con addebito al chiamante elencate in premessa, configurabili coerentemente con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di prezzi massimi applicabili per i servizi offerti tramite numerazioni non geografiche, sono riportati in Tabella 1 e Tabella 2.

Tabella 1: Griglie di prezzo per servizi con addebito in base alla durata della comunicazione

Set up (Euro)	Intera (Euro/Minuto)	Ridotta (Euro/Minuto)	Unica (Euro/Minuto)
-	-	-	0,0096
-	-	-	0,0125
-	-	-	0,0250
-	-	-	0,0500
-	-	-	0,0600
-	-	-	0,0826
-	-	-	0,1000
-	-	-	0,1087
-	-	-	0,1500
-	-	-	0,2600
-	-	-	0,4166
-	-	-	0,5200
-	-	-	0,9038
-	-	-	1,0000
-	-	-	1,5000
-	-	-	1,5400
-	0,0140	0,0090	-
-	0,1188	0,0465	-
0,0175	0,0100	0,0050	-
0,0500	-	-	0,0100
0,0500	-	-	0,0200
0,0500	-	-	0,0300
0,0500	-	-	0,0600
0,0500	-	-	0,1000
0,0500	-	-	1,0000
0,0500	-	-	1,5000
0,0500	0,0120	0,0080	-
0,0500	0,0130	0,0080	-
0,0500	0,0150	0,0090	-
0,0510	-	-	0,0220
0,0516	-	-	0,0284
0,0516	0,0079	0,0046	-
0,0516	0,0121	0,0061	-
0,0516	0,0143	0,0082	-
0,0516	0,0158	0,0091	-
0,0516	0,1188	0,0465	-
0,0516 (*)	0,0158/0,0143 (*)	0,0091/0,0082 (*)	-
0,0600	-	-	0,0100
0,0656	-	-	0,0826
0,0656	-	-	0,2293
0,0656	-	-	0,2763
0,0656	-	-	0,3280
0,0656	-	-	0,4917
0,0656	-	-	0,7871
0,0656	-	-	1,3118
0,0656	0,0119	0,0068	-
0,0656	0,0158	0,0091	-
0,0656	0,1054	0,0785	-

Set up (Euro)	Intera (Euro/Minuto)	Ridotta (Euro/Minuto)	Unica (Euro/Minuto)
0,0667	-	-	0,0667
0,1000	-	-	0,0083
0,1000	-	-	0,0095
0,1000	-	-	0,0400
0,1000	-	-	0,0500
0,1000	-	-	0,0600
0,1000	-	-	0,2500
0,1000	-	-	0,5000
0,1000	-	-	0,8000
0,1000	-	-	1,0000
0,1000	-	-	1,2500
0,1000	-	-	1,2900
0,1000	-	-	1,5000
0,1000	-	-	2,0000
0,1000	-	-	2,5000
0,1000	0,0119	0,0068	-
0,1000 (*)	0,0158/0,0103 (*)	0,0091/0,0068 (*)	-
0,1000	0,0158	0,0091	-
0,1002	-	-	0,1704
0,1002	-	-	0,2500
0,1033	-	-	0,0491
0,1033	-	-	0,0671
0,1033	-	-	0,1549
0,1033	-	-	0,2066
0,1033	-	-	0,2293
0,1033	-	-	0,3357
0,1033	-	-	1,5494
0,1200	-	-	0,2600
0,1291	-	-	1,0329
0,1291	-	-	1,3634
0,1291	-	-	1,4926
0,1291	-	-	1,5494
0,1291	-	-	2,5000
0,1312	0,1637	0,0873	-
0,1500	-	-	0,3500
0,1500	-	-	2,0000
0,2000	-	-	0,8000
0,2500	-	-	0,4500
0,2500	-	-	0,6250
0,2500	-	-	1,3000
0,2582	-	-	0,3099
0,2582	-	-	0,4648
0,2582	-	-	0,6197
0,2582	-	-	1,2911
0,3000	-	-	1,1000
0,3000	-	-	1,2000
0,3000	-	-	1,3000
0,3000	-	-	1,5000
0,5000	-	-	2,0000
0,5000	-	-	2,5000
0,5165	-	-	0,5165

Set up (Euro)	Intera (Euro/Minuto)	Ridotta (Euro/Minuto)	Unica (Euro/Minuto)
0,5165	-	-	0,7230
0,6456	-	-	1,5494
1,0000	-	-	2,0000
1,0000	-	-	2,5000
1,0329	-	-	1,0329
2,0000	-	-	1,9500

(*) Prezzi applicati fino al 30 settembre 2006.

Nel caso di accesso a servizi tariffati con modalità forfetaria, il prezzo è addebitato al cliente chiamante solo al termine dell'effettivo completamento del servizio richiesto nel rispetto dell'art.5, co.1, lettera b) della delibera 9/03/CIR.

Tabella 2 Griglie di prezzo per servizi con addebito a transazione

Prezzo a Transazione (Euro)
0,0516
0,0656
0,0668
0,0750
0,0833
0,1000
0,1083
0,1312
0,2500
0,2624
0,2686
0,5000
0,5681
0,6417
0,8330
0,8336
0,9800
1,0000
1,5000
1,6667
2,0000
2,5000
2,5823
3,0000
4,0000
5,0000
5,1600
5,1646
6,3300
10,000
10,330
12,500

Le griglie esposte sono aggiornate alla data del 27 settembre 2006, e sono pubblicate sul sito wholesale entro 5 giorni lavorativi dalla loro effettiva configurazione nei sistemi.

In caso di modifica del contenuto delle suddette griglie, Telecom Italia provvederà all'informativa nei confronti degli Operatori relativa a tale aggiornamento mediante apposita news sul sito wholesale.

In tali griglie di prezzo, pubblicate sul sito wholesale a disposizione degli Operatori, sono compresi anche i prezzi aggiornati previsti per le numerazioni/servizi di Telecom Italia, che continuano, tra l'altro, ad essere disponibili (con evidenza di ciascun arco di numerazione TI configurato) sui siti web istituzionali (187 e 191, quest'ultimo raggiungibile direttamente tramite apposito link dal sito wholesale).

L'apertura di nuove numerazioni non geografiche di Telecom Italia viene comunicata agli Operatori con un preavviso minimo di 15 giorni

Qualora venga richiesta dall'Operatore la configurazione sugli impianti di Telecom Italia di prezzi non compresi nelle griglie in vigore si applicano le condizioni economiche esposte nel successivo paragrafo 4.7.

L'abbinamento, da parte dell'Operatore, dei codici per l'accesso ai propri servizi ai prezzi riportati nelle griglie di cui alle precedenti Tabelle, deve essere conforme alla specifica regolamentazione in materia, con particolare riferimento alla Delibera 9/03/CIR.

Conformemente alla normativa in vigore, Telecom Italia offre, su richiesta, ai propri abbonati oltre al servizio gratuito di disabilitazione permanente alle numerazioni 166, 899, 709, servizi satellitari e direttrici internazionali della zona 7, l'opzione del blocco selettivo di chiamata che consente nelle modalità controllate dal cliente di bloccare determinati codici con effetto sia sulle numerazioni di Telecom Italia che dell'Operatore.

Telecom Italia, per i codici 163, 164, 178, 199, 709, 89X e 12xy espone su richiesta del cliente e gratuitamente, con evidenza specifica, nella documentazione dettagliata delle chiamate la numerazione dell'Operatore selezionata e l'importo delle chiamate effettuate verso la numerazione con il riferimento dell'Operatore titolare della specifica numerazione.

4.2 Responsabilità

Telecom Italia è responsabile unicamente per la parte di accesso ai servizi non geografici di altro Operatore e non per il contenuto degli stessi. In particolare, Telecom Italia, in qualità di

gestore della rete, assume esclusivamente le responsabilità connesse con il trasporto delle chiamate e l'eventuale fatturazione delle stesse.

Viceversa, i Fornitori di informazioni o prestazioni e i Gestori dei Centri Servizi assumono la responsabilità del contenuto e delle modalità di erogazione dei servizi medesimi che utilizzano numerazioni non geografiche degli Operatori titolari dei diritti d'uso delle numerazioni.

Inoltre, l'Operatore risulta responsabile nei confronti di Telecom Italia dei servizi offerti sulle proprie numerazioni, da parte dei Content/Service Provider selezionati dall'Operatore stesso.

In altre parole, Telecom Italia è sollevata da responsabilità civili e penali correlate all'erogazione dei servizi sia nei confronti della clientela che del Centro Servizi, in quanto Telecom Italia si riterrà responsabile esclusivamente per i danni diretti che il cliente finale potrà subire, solo se dipendenti da specifiche e provate azioni/omissioni addebitabili a Telecom Italia nelle attività di trasporto e di contabilizzazione del traffico generato.

4.3 Ruolo di vigilanza

L'attività di vigilanza è svolta dal Ministero delle Comunicazioni, che ha il compito di effettuare azioni di monitoraggio sull'effettivo buon andamento dei servizi con particolare riferimento ai contenuti dei servizi proposti, anche nel rispetto degli obblighi previsti dal Regolamento recante la disciplina dei servizi a sovrapprezzo ed, eventualmente, a fronte di reclamo della clientela² o di segnalazione di Telecom Italia stessa.

4.4 Carta dei Servizi per l'accesso dei clienti Telecom Italia ai servizi attestati su numerazioni non geografiche

Telecom Italia, in quanto titolare del rapporto contrattuale con il proprio cliente chiamante e fornendo, su eventuale richiesta dell'Operatore, i servizi di fatturazione e gestione del credito connessi all'accesso a servizi non geografici di altro Operatore, applica quanto

² In caso di reclamo della clientela, l'Operatore è tenuto a supportare il Gestore della rete quale mandatario all'incasso nel giustificare con chiarezza l'addebito oggetto del reclamo.

definito nella sua “Carta dei Servizi” o in quella eventualmente presente dell’Operatore secondo quanto previsto in merito dalla Delibera 4/02/CIR..

La Carta dei Servizi ha lo scopo di prevenire e di limitare le frodi a danno di Telecom Italia e dei propri clienti.

La Carta dei Servizi ha anche lo scopo di favorire il rispetto di criteri di legalità, trasparenza, obiettività, non discriminazione, tutela della dignità umana, dei minori, della riservatezza, della privacy, dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, dell’ordine pubblico e della sicurezza sociale, in osservanza delle norme vigenti e delle disposizioni in materia emesse dalle Autorità competenti.

Infine, la Carta dei Servizi riporta per le diverse numerazioni, le condizioni di fornitura e i prezzi applicabili per ciascun servizio a tutela e trasparenza alla clientela finale di Telecom Italia.

La suindicata Carta costituisce allegato al contratto di accesso alle numerazioni non geografiche di altro Operatore nel caso quest’ultimo non disponesse di una propria Carta dei Servizi secondo quanto previsto in merito dalla Delibera 4/02/CIR.

4.5 Attività gestionali ed amministrative per la prevenzione frodi

Telecom Italia, in quanto titolare del rapporto contrattuale con i clienti assicura il servizio di fatturazione e gestione del credito e mette in atto tutte le funzionalità di controllo disponibili al fine di garantire una omogenea, corretta e trasparente gestione amministrativa e commerciale e di prevenire e limitare frodi o truffe a danno dei clienti e di Telecom Italia stessa.

Per le numerazioni non geografiche di altro Operatore, per le quali si verificano comportamenti a danno dei clienti o di Telecom Italia, quest’ultima attua tutte le azioni ritenute necessarie, che potranno consistere:

- ✓ nella disabilitazione dell’accesso alle numerazioni in esame per le linee dei singoli clienti finali interessati;
- ✓ nella sospensione cautelativa (o nel recupero su primo pagamento disponibile) della corresponsione delle somme dovute agli Operatori assegnatari delle numerazioni, nel caso di chiamate originate da clienti Telecom Italia e terminate su numerazioni non geografiche degli Operatori, che determinino presunte frodi a danno dei clienti o di

Telecom Italia. In tali casi, Telecom Italia avvia appositi procedimenti istruttori presso l'Autorità Giudiziaria competente;

- ✓ nello sbarramento, previo avviso delle Autorità, delle numerazioni in esame.

In ogni caso, Telecom Italia e l'Operatore assegnatario della numerazione si coordineranno nelle reciproche attività finalizzate a limitare le truffe o altre attività fraudolente che interessino le rispettive Società.

4.6 Principali obblighi dell'Operatore

Di seguito si riportano i principali obblighi in capo all'Operatore:

⇒ l'Operatore che intende utilizzare il servizio di fatturazione di Telecom Italia per le proprie numerazioni non geografiche dovrà preventivamente sottoscrivere l' *"Accordo Quadro per l'accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi su numerazioni non geografiche ed internet di altro Operatore: servizio di fatturazione e gestione insolvenza per l'anno 2006"* che prevede la fornitura in capo all'Operatore dei seguenti elementi informativi al fine di consentire l'avvio della corretta configurazione del servizio:

- ✓ il prezzo al chiamante (nella modalità a transazione ovvero minutaria con eventuale importo alla risposta);
- ✓ l'intero arco della numerazione oggetto di configurazione sulla rete Telecom Italia.

⇒ L'Operatore è tenuto al rispetto delle normative vigenti ed in particolare delle disposizioni in tema di servizi forniti su numerazioni non geografiche quali la Delibera 09/03/CIR ed il DM 145/06;

⇒ L'Operatore dovrà assicurare che, nel caso di accesso a servizi tariffati secondo modalità forfetarie, il criterio di tassazione ai fini dell'addebito al cliente chiamante sia inviato alla rete solo al termine dell'effettivo completamento del servizio richiesto; in particolare, nel caso di accesso ad applicazioni dati con tassazione forfetaria il criterio di tassazione dovrà essere inviato solo a valle dell'erogazione del servizio ossia dell'avvenuto download del programma al fine di evitare possibili addebiti per servizio non fruito.

⇒ L'Operatore dovrà assicurare, non appena sia venuto a conoscenza di contenuti a carattere illecito o comunque tale da ledere i principi dichiarati dalla Carta dei Servizi, la sospensione precauzionale del servizio e dare tempestiva informativa al Centro Servizi/Content Provider e al Ministero delle Comunicazioni;

⇒ L'Operatore assegnatario della numerazione per servizi Internet si impegna a garantire un'adeguata determinata qualità della connessione (ad esempio, mediante un appropriato rapporto clienti/modem). Qualora si verificassero continue disconnessioni imputabili ad una scarsa qualità della connessione e non si riscontrasse entro un tempo concordato il ripristino del buon funzionamento della connessione, Telecom Italia si riserva, su segnalazione della clientela, di sospendere in modo precauzionale l'accesso della propria clientela alle numerazioni per servizi Internet dell'Operatore interessato dandone tempestiva informativa a quest'ultimo e al Ministero delle Comunicazioni.

4.7 Condizioni economiche relative alla prestazione di fatturazione e rischio insolvenza per l'accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi su numerazioni non geografiche di altro Operatore

In base alle risultanze della contabilità regolatoria 2004 in materia di costo per il servizio di fatturazione e a quanto comunicato da Telecom Italia con lettere del 15 aprile e 17 giugno 2005, risulta per la prestazione di fatturazione delle chiamate originate dai propri abbonati e dirette alle numerazioni non geografiche di Operatore, un unico valore pari a 9,1% del prezzo applicato alla propria clientela (sia residenziale che affari) chiamante. In relazione a quanto indicato in Delibera AGCOM 19/06/CIR, senza che ciò costituisca acquiescenza da parte di Telecom Italia, ai fini del presente aggiornamento si pubblica il valore di 3,1% per la prestazione di fatturazione relativamente all'accesso di propri abbonati a numerazioni non geografiche offerte sulla rete di altro Operatore, che sarà efficace con decorrenza dal 26 luglio 2006.

Telecom Italia rinnova inoltre la propria disponibilità a prevedere valori differenziati, qualora si rendesse disponibile un criterio condiviso con gli Operatori e con l'Autorità per modulare il valore medio a seconda della tipologia di servizio.

Fatti salvi i limiti di prezzo previsti dalla normativa, Telecom Italia è disponibile ad offrire, su richiesta degli Operatori, la fatturazione di servizi con prezzi non inclusi nelle Tabella 1 e Tabella 2 di cui alla presente Offerta.

Al fine di recuperare gli oneri conseguenti alla realizzazione di scaglioni tariffari ad hoc e quindi alle relative attività di configurazione sui propri sistemi di tassazione degli

autocommutatori numerici e/o della rete intelligente e sulle proprie procedure di billing, Telecom Italia richiede un importo una tantum per ogni configurazione di scaglione tariffario associato a singola numerazione o centinaio non presente nelle griglie di prezzo pubblicate per i diversi codici. In maniera equa, trasparente e non discriminatoria verso tutti gli Operatori, l'importo aggiuntivo è pari a Euro 26.000,00 applicabile per le nuove richieste pervenute a partire dal 26 luglio 2006.

Ai sensi di quanto previsto dal DM 145/06 Telecom Italia offre, secondo le tempistiche di cui al precedente punto 4.1, il servizio di fatturazione per i servizi dove è previsto che non si generi un addebito per il cliente superiore a 12,50 Euro a comunicazione (IVA esclusa), indipendentemente dalla modalità di pricing (a transazione o importo minutario) prescelta dall'Operatore per il servizio. Per valori superiori al suindicato importo massimo applicabile alla clientela per chiamata (12,50 Euro), Telecom Italia non provvederà alla fatturazione al chiamante per l'importo eccedente e non riconoscerà all'Operatore le competenze eccedenti la quota dovuta per lo stesso importo. Resta inteso che Telecom Italia fatturerà all'Operatore il servizio di trasporto dell'intera chiamata indipendentemente dalla durata della conversazione.

Con riferimento al recupero da parte di Telecom Italia degli oneri riconosciuti all'interno del rischio di insolvenza, lo stesso è oggetto di negoziazione bilaterale sulla base dei dati di insolvenza riscontrati da Telecom Italia. In mancanza di tali dati il rischio di insolvenza è definito sulla base del prezzo della numerazione configurata. La contrattualizzazione tra Telecom Italia e l'Operatore titolare dei diritti d'uso della numerazione avviene secondo le modalità e tempistiche definite dalle Delibere 2/03/CIR, 11/03/CIR ,3/04/CIR e 417/06/CONS.

Gli eventuali costi derivanti da perdite su crediti non recuperabili sono oggetto di conguagli periodici trimestrali tra Telecom Italia e l'operatore titolare della numerazione.